

Caritas Cittadina
Santa Maria Madre della Chiesa
Giornata Diocesana Caritas 2023

CIO' CHE PUO' DIO, CIO' CHE PUOI TU ...

Dio solo può dare la fede,
 ma proprio Tu puoi dare la tua testimonianza
Dio solo può infondere la speranza
 ma tu puoi rifare la fiducia ad un tuo fratello
Dio solo può dare l'amore
 ma tu puoi insegnare all'altro ad amare
Dio solo può dare la pace,
 ma proprio tu puoi seminare l'unione
Dio solo può dare la gioia
 ma tu puoi sorridere a tutti
Dio solo può dare la forza
 ma proprio tu puoi sostenere chi si scoraggia
Dio solo è la via
 Ma tu puoi indicarla al tuo prossimo,
Dio solo basta a sé stesso
 ma ha preferito contare proprio su di te

(anonimo autore francese)

L'odierna celebrazione delle Giornate Diocesane Caritas ci offre l'occasione per ringraziare tutti coloro che con la loro generosità si sono "fatti prossimi", e ci offre nuovamente l'occasione per ricordare a tutti che noi amiamo perché siamo stati a nostra volta amati, perdoniamo perché siamo stati perdonati, consoliamo perché siamo stati consolati.

Noi tutti sappiamo che un'autentica esperienza di fede si regge su tre pilastri: l'ascolto della parola, l'eucarestia e l'amore fraterno. Dei tre il più difficile è il terzo dal momento che non sempre i fratelli sono amabili, facili da ascoltare ed educare nella maniera giusta per suscitare in loro idonei costumi di vita.

Vi facciamo un esempio. Negli ultimi tempi nel nostro Centro d'Ascolto si sono presentate famiglie e singoli con serie difficoltà debitorie dovute a scelte sbagliate, condizioni improvvise dovute a cambiamenti sociali, perdita di lavoro, grave malattia, precariato, separazioni, ecc.

Ecco, a quel punto abbiamo individuato con la famiglia o il singolo, in sinergia con l'educatore finanziario dei servizi sociali o facendosi accompagnare dalla diocesi, percorsi chiave, accollandoci il debito, per risolvere la situazione debitoria con la certezza che la chiusura del debito avrebbe consentito alla famiglia di poter condurre una "vita economicamente autonoma" e superare così una mentalità elemosinante.

Questa è la "pedagogia dei fatti" richiesta dalla nostra diocesi, pedagogia che richiede una nuova teoria e costume della vita da parte di chi ne fruisce e una costante verifica da parte degli operatori Caritas. Naturalmente questo genere di intervento "non è per tutti, ma per chiunque" come amava dire il nostro neo Vescovo Don Michele Di Tolve. Ciò vuol dire che tutto è preceduto da una sequenza di scambi, valutazioni, indagini conoscitive della famiglia per acquisire la certezza di un esito positivo di tale intervento economico e che il destinatario sia pronto e consapevole di mettere a frutto questa opportunità perché "il sale deve avere sapore, diversamente perde significato" (lo dice Gesù).

Questa nuova iniziativa insieme ad altre di carattere fortemente economico è stata possibile grazie ad una grossa elargizione di denaro della nostra parrocchia per le opere di carità. Da quel momento la raccolta mensile "famiglie che aiutano famiglie" è stata sospesa fino a data da destinarsi.

Vogliamo anche raccontare che il nostro servizio di raccolta e distribuzione indumenti è diventato un prezioso spazio dove alcune persone provenienti da esperienze dolorose e negative possono trovare attraverso il volontariato un luogo dove vivere momento di accoglienza, aggregazione e riscatto. È questo il modo di mettere in pratica una carità aperta ai problemi del mondo che sta dando attimi risultati.

Quest'anno abbiamo poi ripristinato l'"indovina chi viene a cena", appuntamento annuale sospeso a causa del Covid. Lo stare a tavola in oratorio, tutti insieme, operatori e coloro che bussano alla nostra porta è un momento speciale dove ci si chiama per nome e si dimenticano per una sera le preoccupazioni e i problemi.

Ringraziamo sempre i nostri doposcuola il "Ponte" e il "Girotondo" che sono una grande risorsa per il territorio e l'istruzione scolastica.

Vogliamo concludere ricordandoci di non stancarci di pregare per la pace, di rendere possibile con la preghiera l'impossibile per poter trasformare un mondo inospitale in un giardino fiorito.

"Ci vorrebbe un miracolo e tu o Dio che sai come fare
vienici a salvare, vienici a salvare"

RENDICONTO ANNO PASTORALE 2022/2023

ENTRATE

Offerte e donazioni.

Contributi affitto da Siloe	5.625,00 2.600,00
anonimo in occasione di matrimonio in occasione 50° di matrimonio anonimi	200,00 1.400,00 5.230,00
dalla Parrocchia Confraternita del Rosario Progetto FAMIGLIE	16.000,00 150,00 19.495,48
TOTALE	50.700,48

USCITE

Bollette luce, gas ,ecc	1.039,60
Alimenti freschi a più famiglie	8.601,90
Contributo affitti	15.341,91
Progetti ad personam – microprogetti lavoro	1.080,40
Mensa scolastica	1.119,40
Spese mediche	2.279,05
Spese e interventi vari a famiglie bisognose	6.299,15
TOTALE	35.761,41
RESIDUO POSITIVO	14.939,07

Ricordiamo l'IBAN del conto corrente della Caritas

**Parrocchia. S. Maria Ausiliatrice
IT70L 08453 32810 00000 02378 17**

GLI OBIETTIVI

Raccolta viveri: ci auguriamo che la comunità risponda in modo ancor più generoso al fine di non dover ricorrere ad acquisti massicci di generi alimentari. La raccolta dei generi si svolge durante l'Avvento, ma donazioni si possono fare anche durante il resto dell'anno.

Incrementare i volontari per il servizio di doposcuola. Spesso la situazione dell'alunno è tale che occorre un rapporto di uno a uno e quindi per riuscire a non creare liste d'attesa, lasciando indietro chi ne ha effettivamente bisogno, un maggior numero di volontari sarà sempre il benvenuto.



Il Servizio Doposcuola compie 20 anni

Questo è il ventesimo anno di vita del servizio doposcuola della nostra Caritas; **nell'autunno 2004** un gruppo di volontari ha iniziato a seguire alcuni **bambini delle elementari**, bambini di famiglie "svantaggiate" per uno dei tanti ostacoli che alcuni si ritrovano ad affrontare nel cammino della vita.

L'anno successivo, altre persone volontarie hanno iniziato lo stesso servizio per i **ragazzi delle medie**. I due gruppi si sono dati un nome, rispettivamente "Il Girotondo" e "Il Ponte", nomi che fanno pensare che nella vita ci si tiene per mano e insieme si possono costruire ponti per superare difficoltà; difficoltà legate non solo ai compiti di matematica, italiano o altro, ma anche alla solitudine, al disagio di sentirsi un po' meno fortunati, difficoltà che possono essere superate se trovi qualcuno che ti offre ascolto, richiamo alla responsabilità, incoraggiamento aiuto a riconoscere le doti che ognuno ha dentro di sé.

I due **gruppi lavorano da sempre in stretta sinergia con gli insegnanti delle scuole** primaria e secondaria di primo grado di Cassina, al fine di rendere più fruttuosi gli interventi sugli studenti.

I volontari fanno tesoro delle indicazioni ricevute dagli insegnanti e questi ultimi sanno di poter contare su qualcuno che affianchi questi ragazzi, quando la famiglia non è in grado di farlo.

Nel corso degli anni si sono avvicinati tanti volontari e ragazzi, sono state affrontate situazioni e sfide nuove, tra tutte la pandemia, con la necessità di adeguarsi e fare il "**doposcuola a distanza**", anche se alcuni volontari non avevano una gran dimestichezza con gli strumenti digitali.... Molti si sono rimboccati le maniche e con umiltà e collaborazione dei colleghi più esperti non hanno lasciato soli i ragazzi.

Altra sfida impegnativa è stata ed è quella di proporre un **corso base di italiano** per i ragazzi preadolescenti neo arrivati in Italia, visto che, per problemi organizzativi e burocratici, la scuola non riesce ad attivarlo all'inizio dell'anno scolastico, ma solo in tempi successivi.

Prendendo atto che se uno studente si ritrova in classe senza riuscire a capire cosa succede intorno a lui vive un profondo disagio, di cui anche l'intera classe fa le spese, ci siamo sentiti chiamati in causa.

Dopo un periodo di sperimentazione, in cui il corso si è tenuto al pomeriggio in Oratorio S. Domenico Savio, si è proposto un progetto in base al quale le lezioni si tengono da settembre a dicembre, al mattino, presso la scuola media, concordando materiale e argomenti delle lezioni con gli insegnanti stessi, al fine di coordinare al meglio tutta l'attività. Quest'anno stanno frequentando 5 ragazzi appena arrivati in Italia.

Per dare un'idea di questo clima di collaborazione riportiamo il messaggio che un'insegnante della scuola di Cassina ci ha recentemente inviato, facendoci commuovere:

*"La Caritas, nella fattispecie i volontari del doposcuola, da molti anni è un punto di riferimento per gli alunni e per i docenti della scuola di Cassina. Molti insegnanti ritengono che questi volontari, con il loro supporto, siano il **"tesoro nascosto"** di tutti quegli allievi fragili che si sono **"innamorati"** della scuola anche grazie a loro. Hanno inoltre la certezza che questo legame, costruito nel tempo, resisterà al di là degli attori che sono coinvolti in questo momento."*

Speriamo con tutto il cuore di riuscire ad assicurare anche per il futuro questo servizio alla nostra Comunità di Cassina (nella diocesi di Milano alcuni doposcuola Caritas sono in difficoltà per carenza di volontari, altri stanno facendo ricorso a educatori professionali assunti dalla Parrocchia....).

Auguriamo quindi che ci siano sempre persone che si sentano chiamate a questo servizio, disposte a rispondere: **già, perché no.... forse anch'io posso dare il mio contributo di tempo e competenze.... per lo meno ci posso provare....**